

L SEDUTA

VENERDI' 16 GIUGNO 1995

Presidenza del Presidente SELIS

INDICE

Sull'ordine dei lavori:

FLORIS	1881
USAI EDOARDO	1882

La seduta è aperta alle ore 12 e 12.

VASSALLO, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 12 aprile 1995, che è approvato.*

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea di aver ricevuto in data odierna la seguente lettera dal Presidente della Giunta regionale:

"Onorevole Presidente, la coalizione che mi ha eletto Presidente della Regione ritiene di dover dar vita a una Giunta "di legislatura". Tale progetto richiede il raggiungimento del massimo approfondimento degli aspetti ad esso connessi, di carattere tanto programmatico quanto di assetto dell'organo collegiale. Ciò è richiesto dall'esigenza di dare all'Esecutivo un passo decisamente spedito fin dalla sua nascita in conformità all'emergenza che la nostra Regione vive. Questo processo non è ancora pervenuto alla conclusione, seppure sia ad essa vicino. Insieme alle forze della coalizione valuto utile - proprio nel migliore interesse delle istituzioni - presentarmi al Consiglio solo dopo che esso sarà compiuto. Peraltro, allo stato, reputo che esso possa concludersi in tempo perché l'As-

semblea possa essere riconvocata per venerdì mattina p.v. Mi scuso con lei e con il Consiglio. Cordialmente.

F.to Federico Palomba".

Di questa lettera ho dato naturalmente lettura nella Conferenza dei Capigruppo che si svolge ritualmente pochi minuti prima della riunione dell'Assemblea. C'è stato un breve dibattito nel quale inizialmente alcuni consiglieri, in particolare gli onorevoli Amadu, Masala, Montis e Floris, a nome dei rispettivi Gruppi, hanno prospettato al Presidente della Giunta l'opportunità di convocare il Consiglio nei prossimi giorni per aprire un dibattito sull'andamento della crisi, anche se questa non dovesse essere ancora conclusa, al fine di esprimere una valutazione sui problemi che si stanno incontrando nella definizione della nuova Giunta.

Ho chiesto al Presidente della Giunta di ponderare questa richiesta e di farmi conoscere quanto prima le sue determinazioni. Alla luce di queste determinazioni riconvocherò la Conferenza dei Capigruppo per la conseguente programmazione dei lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (F.I.). Onorevole Presidente, per l'alto senso di responsabilità che ci contraddistingue, siamo costretti a ricorrere a un fatto eccezionale per quanto riguarda il nostro Gruppo. Noi non abbandoneremo l'aula, ma resteremo permanentemente riuniti sino a quando il presidente Palomba non presenterà un programma nuovo rispetto a quello presentato nel luglio del 1994, affinché si abbia una traccia visibile di ciò che

vogliamo fare per la Sardegna.

A noi sconcerta e sgomenta quanto successo oggi in quest'aula, cioè la richiesta di un ulteriore rinvio, ma non è un fatto nuovo per lei, presidente Palomba. Anche in occasione della formazione della prima Giunta Palomba, infatti, ci fu un rinvio. Questo è il secondo e siamo quasi certi che venerdì verrà chiesto un terzo rinvio. Non crediamo più in questa maniera di fare politica e chiediamo che lei riferisca subito al Consiglio sulle ragioni che le impediscono di formare un nuovo Esecutivo. Altrimenti noi staremo in quest'aula fintanto che non vorrà farci conoscere queste ragioni o non presenterà una nuova Giunta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Edoardo Usai. Ne ha facoltà.

USAI EDOARDO (A.N.). Presidente, per condividere quello che ha sostenuto il collega Floris e per manifestare il mio sconcerto, non come consigliere regionale, ma come cittadino sardo, perché dopo settimane, mesi di riflessioni, di colloqui, di trattative, di veti, di accuse di incapacità, di inaffidabilità e mediocrità, formulate dal Presidente nei confronti degli Assessori *in pectore*, e puntualmente rinviate al mittente dagli stessi, dopo sedute estenuanti per la redazione dei pro-

grammi, il presidente Palomba chiede alla pazienza, non del Consiglio ma dei sardi, un ulteriore rinvio di una settimana.

Caro Presidente, quello che dicono i colleghi di Forza Italia, "vergogna", è poca cosa. Lei ha fallito la prima volta e si accinge a fallire anche adesso, perché le premesse di questa vicenda non possono che portare ad un altro fallimento. Si ricordi che lei è un giudice prestato alla politica e allora, per un attimo soltanto, pensi a giudicare se stesso. Ne trarrà vantaggio certamente la sua persona, ma molto di più la Sardegna.

PRESIDENTE. Senza togliere nulla all'iniziativa dei singoli consiglieri, prendo atto delle richieste già indirizzate al presidente Palomba, il quale ci farà successivamente conoscere le sue determinazioni. Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 12 e 21.

DAL SERVIZIO RESOCONTI
Il Capo Servizio f.f.
Dott. Antonio Dessì
